



CISL SCUOLA
BERGAMO – SEBINO B.SCO

CISL SCUOLA Bergamo-Sebino B.sco

Via Carnovali, 88/A BERGAMO - tel. 035 324636 - fax 035 324632 - segr.tel. 035 324637
e-mail: cislscuola_bergamo@cisl.it www.cislscuolabergamo.it

Cisl Scuola Informa del 5/03/2014

POSIZIONI ECONOMICHE ATA: GRAZIE AL PRESSING E ALLA MOBILITAZIONE DELLA CISL SCUOLA PRESENTATO EMENDAMENTO RISOLUZIONE DECRETO LEGGE 3 : IL SENATO APPROVA IL DDL DI CONVERSIONE

Il disegno di legge di conversione del DL 3/2014 è stato approvato dall'Aula del Senato nella mattinata di oggi, nel testo proposto dalla Commissione Istruzione, contenente un emendamento riguardante la questione delle posizioni economiche ATA (vedi testo allegato). Con tale emendamento si è stabilito di rendere disponibile la somma di 38,87 milioni di euro destinata - attraverso lo svolgimento di una specifica sessione negoziale - al riconoscimento di una somma una tantum a carattere stipendiale, a copertura delle attività svolte dal personale interessato destinatario, negli aa.ss. 2011-2012, 2012-2013 e 2013-2014, delle posizioni economiche di cui alla sequenza contrattuale del 25 luglio 2008.

L'emendamento ha altresì disposto che nelle more dello svolgimento della sessione negoziale, e comunque non oltre il 30 giugno 2014, **non si dia luogo al recupero delle somme già corrisposte nei predetti anni scolastici in relazione all'attribuzione delle posizioni stipendiali.**

Nel corso della seduta sono stati presentati alcuni ordini del giorno che, essendo stati accolti in pieno o come raccomandazione da parte del Governo, non sono stati sottoposti a votazione. Dei contenuti di questi ordini del giorno daremo notizia in un prossimo messaggio.

Il disegno di legge passa ora alla Camera per l'approvazione definitiva.

1.0.5 (testo 4) MARCUCCI, DI GIORGI, IDEM, MARTINI, MINEO, TOCCI, ZAVOLI

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente: «Art. 1-bis (Posizioni economiche personale ATA)

1. In relazione alla specificità delle funzioni svolte dal personale ATA nell'ambito della scuola, per il personale ATA già destinatario negli anni scolastici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 delle posizioni economiche di cui alla sequenza contrattuale del 25 luglio 2008, è resa disponibile la somma di 38,87 milioni di euro per una specifica sessione negoziale finalizzata al riconoscimento di un emolumento una-tantum avente carattere stipendiale.

2. Nelle more della conclusione della sessione negoziale di cui al comma 1 e comunque non oltre il 30 giugno 2014, per il personale ATA interessato dalla predetta sessione non si provvede al recupero delle somme già corrisposte negli anni scolastici indicati in relazione all'attribuzione delle posizioni di cui al comma 1.

3. All'onere derivante dal comma 1, pari a euro 38,87 milioni, si provvede mediante corrispondente riduzione, per l'esercizio finanziario 2014, dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 4 della legge 18 dicembre 1997 n. 440.

DECRETO SCATTI: PRIMI RISULTATI DI UNA FORTE PRESSIONE SINDACALE

Le modifiche con cui il Senato ha approvato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 3/2014, frutto anche di una pressione sindacale di cui la Cisl Scuola è stata uno dei principali protagonisti, pur senza risolvere tutti i problemi sul tappeto costituiscono un buon risultato, soprattutto per il personale ATA, che rischiava una fortissima decurtazione del salario attraverso il minacciato recupero di somme erogate a partire da settembre 2011.

Il pericolo è scongiurato e c'è ora la possibilità di dare copertura anche alle attività svolte per tutta la durata dell'anno scolastico in corso. Già nella sessione negoziale che l'emendamento prevede riprenderemo la nostra azione per una piena salvaguardia delle intese contrattuali sottoscritte ed esposte al tentativo di un pesante stravolgimento.

Mancano invece, al momento, risposte risolutive su un altro tema al centro della nostra iniziativa, quello delle **retribuzioni accessorie dei dirigenti**; prosegue quindi l'azione per trovare sedi in cui rimediare a forzature interpretative delle norme di legge che causerebbero, se confermate, un'incredibile retrocessione retributiva per i dirigenti scolastici, i cui trattamenti economici sono già fortemente sperequati rispetto al resto della dirigenza pubblica.

Il decreto 3/2014, come è noto, si era reso necessario per sanare il pasticcio di fine anno sugli scatti del personale scolastico, docente e ATA. Al problema si è data, con quel decreto, una soluzione provvisoria: quella definitiva è legata a un passaggio contrattuale all'ARAN che dovrà avvenire subito dopo l'approvazione definitiva del disegno di legge di conversione da parte della Camera.

Ci auguriamo che questo avvenga nel più breve tempo possibile.

Roma 5/03/014

Francesco Scrima, segretario generale Cisl Scuola

da affiggere all'albo sindacale di ciascun plesso come da normativa vigente